

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 125

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

### INGRAO E ALICATA

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 57 E 595 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE  
8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

*Annunziata il 6 ottobre 1953*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 25 settembre 1953.

Gli onorevoli Pietro Ingrao e Mario Alicata sono stati querelati dagli ufficiali di pubblica sicurezza Luciani Lucio, De Rosa Antonio e Conti Giuseppe, quali rappresentanti della terza compagnia del reparto mobile « Puglie di Bari », per il reato di diffamazione a mezzo della stampa (articoli 57, 595, primo, secondo e terzo comma, del Codice penale, ed articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto le relative richieste, che sono state rinnovate dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 17497/49 della Procura di Roma).

*Il Ministro  
AZARA.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 1° agosto 1953.

Con atto in data 9 novembre 1949 gli ufficiali di pubblica sicurezza Luciani Lucio, De Rosa Antonio e Conti Giuseppe, quali rappresentanti della terza compagnia del reparto mobile guardie di pubblica sicurezza « Puglie di Bari », sporgevano querela contro l'onorevole Pietro Ingrao, per avere questi, nella sua qualità di direttore responsabile del quotidiano l'*Unità*, pubblicato, nei numeri 261 e 265 rispettivamente in data 4 e 9 novembre 1949, due articoli intitolati « I braccianti hanno vinto » e « La morte di una contadina ferita dalla polizia a Melissa », che i querelanti affermano essere lesivi della reputazione del reparto di pubblica sicurezza da essi rappresentato.

In particolare, i suddetti ufficiali di pubblica sicurezza lamentano che negli articoli di cui sopra, con allusione ai reparti che vennero impegnati per reprimere le agitazioni dei

braccianti a Melissa il 30 ottobre 1949 da loro comandati si affermi che a Melissa venne compiuto un barbaro eccidio, e si attribuiscono ai reparti medesimi i fatti determinati di avere sgozzato i due contadini Nigro Francesco e Zito Giovanni, e di avere effettuato una barbara strage.

Ravvisandosi nei fatti gli estremi del reato di cui agli articoli 57, 595, primo, secondo, terzo e quarto comma, 81, capoverso, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, chiedo la prescritta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Ingraio.

*Il Procuratore della Repubblica*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 1° agosto 1953.

Con atto in data 9 novembre 1949 gli ufficiali di pubblica sicurezza Luciani Lucio, Di Rosa Antonino e Conti Giuseppe, quali rap-

presentanti della terza compagnia del reparto mobile guardie di pubblica sicurezza « Puglie di Bari », sporgevano querela contro l'onorevole Mario Alicata, per avere questi pubblicato nel n. 261 in data 4 novembre 1949 del quotidiano *l'Unità*, un suo articolo intitolato « I braccianti hanno vinto », che i querelanti affermano essere lesivo della reputazione del reparto di pubblica sicurezza da essi rappresentato.

In particolare, i suddetti ufficiali di pubblica sicurezza lamentano che nell'articolo di cui sopra si affermi che a Melissa venne compiuto un barbaro eccidio, e si attribuisca alla polizia, con chiara allusione ai reparti di cui sopra il fatto di avere sgozzato i due contadini Nigro Francesco e Zito Giovanni.

Ravvisandosi nel fatto gli estremi del reato di cui agli articoli 57, 595, primo, secondo, terzo e quarto comma, del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, chiedo la prescritta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Alicata Mario.

*Il Procuratore della Repubblica*